

Nota AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA – Anno 2023

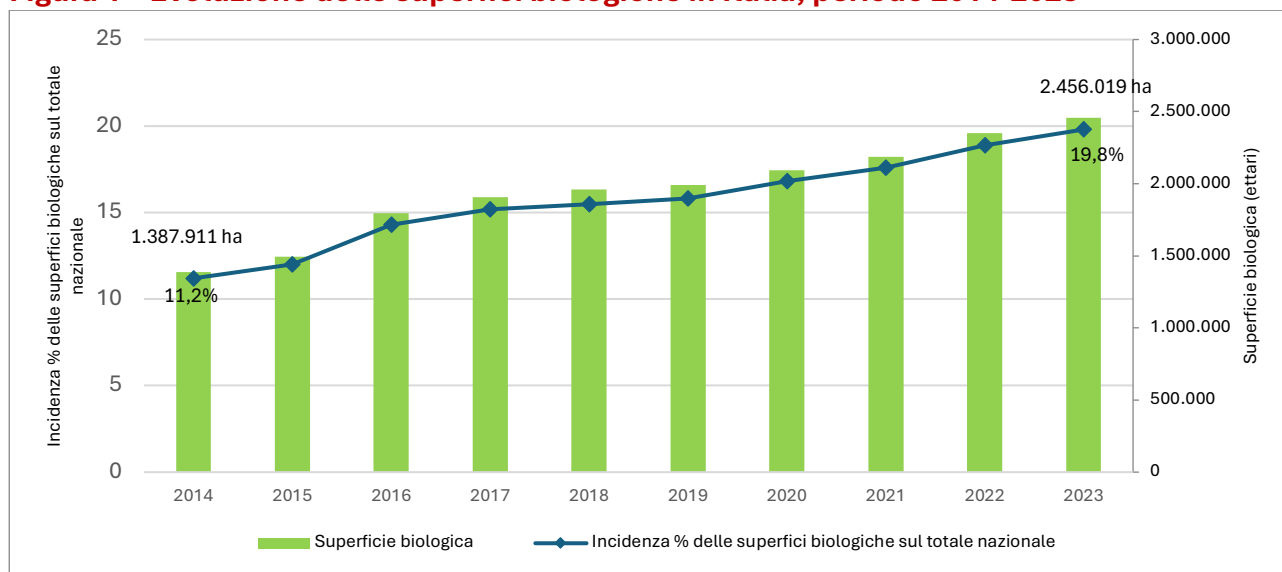
a cura dell'Ufficio Studi della Fondazione Metes – 29 agosto 2024¹

Superfici e operatori biologici in Italia

Nel 2023, la superficie biologica italiana ha raggiunto 2.456.019 ettari con un aumento, rispetto al 2022, del 4,5%, pari a oltre +106.138 ettari. L'incidenza delle superfici bio sulla SAU (Superficie Agricola Utilizzata) nazionale è del

19,8%. Dal 2014 al 2023 la superficie biologica in Italia è aumentata complessivamente del 77% con un tasso medio di crescita annuo del 6,7% (Figura 1).

Figura 1 – Evoluzione delle superfici biologiche in Italia, periodo 2014-2023



Fonte: elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Nel 2023, secondo i dati forniti dagli Organismi di controllo, dalle Amministrazioni regionali e dal Sistema Informativo Biologico (SIB), gli operatori biologici in Italia hanno raggiunto le 94.441 unità. Il dato conferma il trend di crescita degli ultimi 10 anni, periodo nel quale l'incremento complessivo è stato del

70,4%, equivalente a +39.008 unità (Tabella 1). Tra gli operatori biologici, la categoria più rappresentata è quella delle aziende agricole di produzione primaria (produttori esclusivi e produttori/preparatori) che, nel 2023, contano circa 84 mila unità rappresentando l'89,1% degli operatori bio.

Tabella 1 - Operatori biologici in Italia per categoria, Anni 2014 e 2023

Categoria	2023	2014	Var. % 2023/2014
Produttori esclusivi	69.637	42.546	+63,7
Preparatori esclusivi	9.701	6.524	+138,0
Produttori/Preparatori	14.530	6.104	+48,7
Importatori	573	259	+121,2
TOTALE	94.441	55.433	+70,4

Fonte: elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB

¹ Elaborazioni su dati ISMEA-SINAB BIO IN CIFRE 2024

(https://www.sinab.it/sites/default/files/Blo%20in%20cifre%202024_0.pdf) e OSSERVATORIO SANA-Nomisma

(https://www.sinab.it/sites/default/files/2023-09/Osservatorio%20Sana%202023_Silvia%20Zucconi%20NOMISMA.pdf).

Superfici e operatori biologici nelle regioni

L'analisi della distribuzione geografica evidenzia che circa il 58% della SAU biologica nazionale si trova nel Mezzogiorno, il 25% nel Centro e il 18% nel Nord del Paese. In particolare in Sicilia (413.202 ha), in Puglia (311.067 ha), in Toscana (244.293 ha), in Calabria (195.571 ha) ed in Emilia-Romagna (192.015 ha) è localizzato oltre il 55% della SAU biologica italiana. In Italia il peso delle

superfici biologiche sulla SAU totale è pari al 19,8%. In Toscana tale incidenza tocca il suo massimo (37,5%), ma anche in Calabria, in Sicilia, nelle Marche, nel Lazio e in Basilicata il peso della SAU biologica sul totale supera la soglia del 25%. In Friuli-Venezia Giulia, nella P.A. di Trento, in Piemonte, in Veneto e nella Valle d'Aosta invece, il peso della SAU biologica sul totale è inferiore al 10% (Tabella 2).

Tabella 2 - Superfici biologiche, operatori biologici e aziende agricole biologiche nelle regioni italiane - Anno 2023

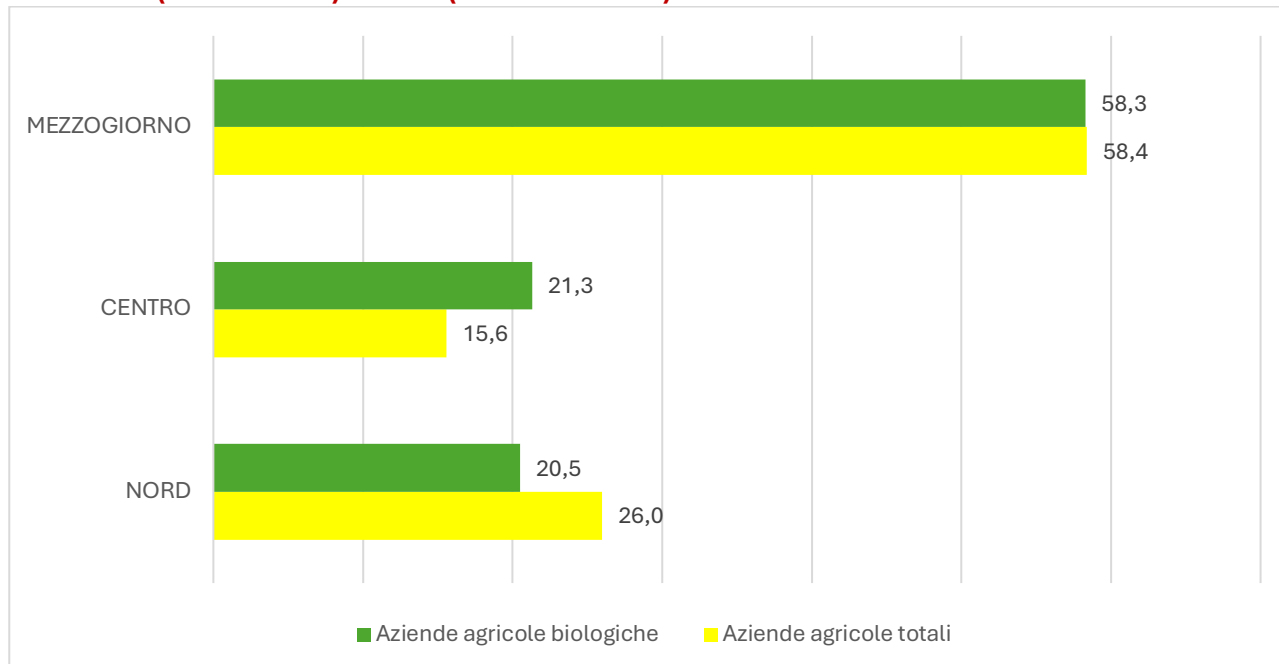
Regione	Sup. biologica (ettari)	Incidenza % su totale nazionale	Incidenza % sup. biologiche	N. operatori biologici	Incidenza % su totale nazionale	N. aziende agricole biologiche	Incidenza % delle aziende agricole biologiche
Piemonte	57.567	2,3	6,3	3.399	3,3	2.744	5,4
Valle d'Aosta	2.000	0,1	3,2	47	0,0	39	1,6
Lombardia	53.758	2,2	5,5	3.202	2,4	1.995	4,6
Liguria	7.823	0,3	18,5	579	0,5	405	3,3
P.A. Bolzano	41.970	1,7	21,1	2.677	2,7	2.267	11,3
P.A. Trento	8.988	0,4	7,9	1.130	1,1	898	6,3
Veneto	44.984	1,8	5,6	3.546	3,0	2.508	3,0
Friuli-Venezia Giulia	21.496	0,9	9,6	1.131	1,1	924	5,7
Emilia-Romagna	192.015	7,8	18,4	6.576	6,5	5.470	10,4
Toscana	244.293	9,9	37,5	7.675	8,2	6.942	13,3
Umbria	58.306	2,4	19,3	2.110	2,3	1.921	7,0
Marche	128.307	5,2	28,2	4.195	4,7	3.927	11,6
Lazio	173.205	7,1	27,0	5.600	6,1	5.103	8,1
Abruzzo	70.614	2,9	17,2	2.482	2,6	2.193	4,9
Molise	20.810	0,8	11,2	783	0,8	711	3,8
Campania	102.895	4,2	20,4	7.473	8,1	6.794	8,5
Puglia	311.067	12,7	23,9	11.362	12,4	10.455	5,4
Basilicata	132.089	5,4	27,6	3.280	3,8	3.164	9,0
Calabria	195.571	8,0	36,3	10.396	11,9	10.034	10,2
Sicilia	413.202	16,8	30,7	14.235	15,8	13.263	9,2
Sardegna	175.059	7,1	14,3	2.563	2,9	2.434	5,2
Italia	2.456.019	100,0	19,8	94.441	100,0	84.191	7,4

Fonte: elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB

Prendendo in considerazione la distribuzione geografica sul territorio nazionale delle sole aziende agricole biologiche emerge che poco più del 58,3% dei produttori risulta concentrato nel Mezzogiorno (in gran parte in Sicilia, Puglia, Calabria e Campania). Appare interessante evidenziare come la quota di aziende biologiche risulti più elevata nel

Centro (21,3%) rispetto al Nord (20,5%), al contrario di quanto avviene per il complesso delle aziende agricole italiane, a conferma di un maggior orientamento verso il bio in particolare nelle regioni Toscana, Lazio e Marche (Figura 2). Queste tre regioni detengono il 19% delle aziende biologiche contro il 13% delle aziende agricole totali.

Figura 2 - Distribuzione per macroarea delle aziende agricole biologiche e totali in Italia Anni 2023 (aziende bio) e 2020 (totale aziende)



Fonte: elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali, SIB e ISTAT, Censimento generale dell'agricoltura 2020

In Italia il peso delle aziende agricole biologiche sul totale delle aziende agricole è pari al 7,4%. In Toscana tale incidenza tocca il suo massimo (13,3%), ma anche nelle Marche, in Emilia-Romagna e in Calabria il

peso delle aziende biologiche supera la soglia del 10%. In Abruzzo, Lombardia, Molise, Liguria, Veneto e Valle d'Aosta, invece, il peso delle aziende agricole biologiche è inferiore al 5%.

Analisi della SAU biologica per tipologie colturali

La SAU biologica nazionale è composta da seminativi (42,1%) seguiti da prati e pascoli (29,7%), colture permanenti (22,8%) e ortaggi (2,5%). Nell'ultimo decennio la SAU biologica ad ortaggi è più che raddoppiata (+34.084, +131%) ma gli incrementi maggiori, in termini assoluti, si registrano per le categorie dei seminativi (+486.037 ettari, +89%), dei prati e pascoli (+325.194 ettari, +80%) e delle colture permanenti (+222.387 ettari, +66%) (tabella 3). L'analisi di dettaglio delle categorie colturali mostra che a trainare la crescita dei seminativi sono stati i cereali (+152.034 ettari, +75%) e soprattutto le colture foraggere che, con un incremento netto di 225.143 ettari in più rispetto al 2014

(+88%), costituiscono la seconda tipologia colturale per rilevanza nella crescita delle superfici biologiche nazionali, dopo i prati e pascoli. Tra le colture permanenti gli aumenti più significativi riguardano le coltivazioni olivicole (109.699 ettari, +66%) e quelle viticole (+60.646 ettari, +84%). Ulteriori incrementi si evidenziano, infine, per le coltivazioni di frutta in guscio (+28.923 ettari, +82%) e quelle di frutta (+16.345 ettari, +70%). Nel periodo 2014-2023 è cresciuto il peso delle superfici destinate a colture foraggere (1,1%) e alle colture industriali (+1,0%). Appare invece in flessione il peso della superfici destinate ad olivo (-0,9%) e ad agrumi (-0,8%).

Tabella 3 - Distribuzione della superficie biologica tra i principali orientamenti produttivi in Italia (in ettari), Anni 2014 e 2023

	Sup. biologica (2023)	Sup. biologica (2014)	Var. % superficie biologiche 2023/2014	Peso % sul totale superficie biologiche (2023)	Var. Peso % sul totale superficie biologiche 2023/2014
SEMINATIVI	1.034.312	548.275	88,6%	42,1%	2,6%
- Cereali	355.720	203.686	74,6%	14,5%	-0,2%
- Colture proteiche	44.469	29.217	52,2%	1,8%	-0,3%
- Piante da radice	3.849	1.142	237,0%	0,2%	0,1%
- Colture industriali	57.339	17.890	220,5%	2,3%	1,0%
- Colture foraggere	481.450	256.307	87,8%	19,6%	1,1%
- Altre colture da seminativi	91.485	40.033	128,5%	3,7%	0,8%
ORTAGGI	60.175	26.091	130,6%	2,5%	0,6%
COLTURE PERMANENTI	559.368	336.981	66,0%	22,8%	-1,5%
- Frutta	39.558	23.213	70,4%	1,6%	-0,1%
- Frutta in guscio	64.055	35.132	82,3%	2,6%	0,1%
- Agrumi	33.007	29.849	10,6%	1,3%	-0,8%
- Vite	133.007	72.361	83,8%	5,4%	0,2%
- Olivo	279.766	170.067	64,5%	11,4%	-0,9%
PRATI PASCOLO	729.266	404.072	80,5%	29,7%	0,6%
TOTALE	2.456.020	1.387.911	77,0%	100,0%	

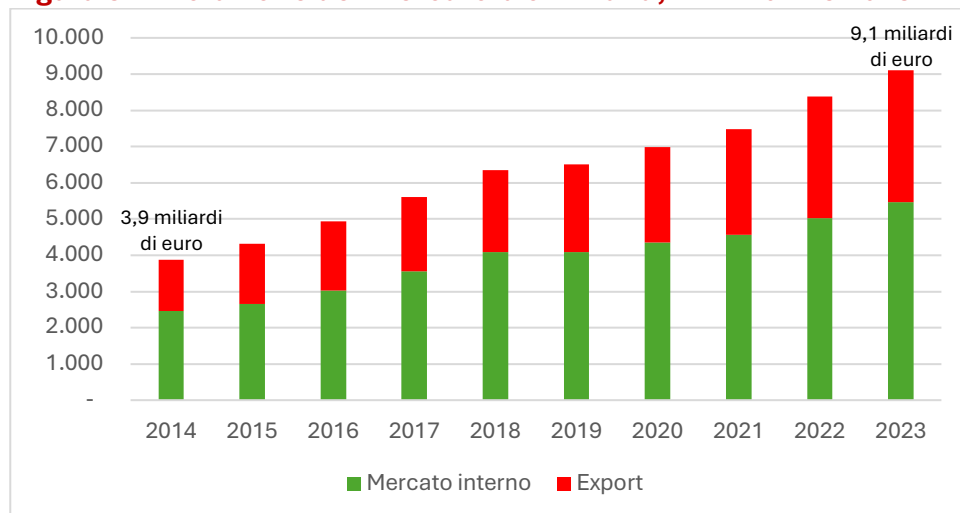
Fonte: elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB

Mercato del bio in Italia

Nel 2023 il mercato del bio italiano, fra retail, ristorazione ed export, ha raggiunto 9,1 miliardi di euro, contro gli 8,4 del 2022 (+8,7%). Quello del solo mercato interno è salito a 4,2 miliardi di euro nel 2023, contro i 3,9 del 2022 (+6,7%).

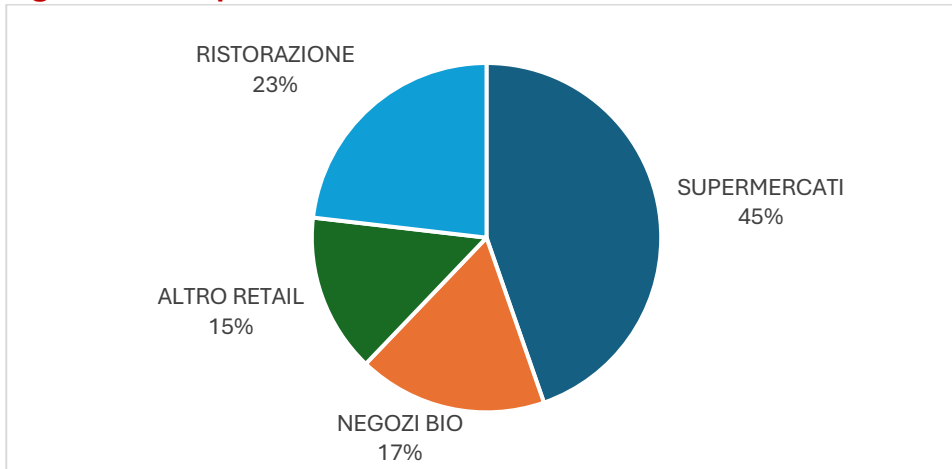
Negli ultimi 10 anni il mercato del bio italiano è cresciuto del 135%. In particolare il valore delle vendite sul mercato interno sono aumentate del 123% mentre le vendite all'estero sono cresciute del 156%.

Figura 3 – Evoluzione del mercato bio in Italia, Anni 2014 e 2023



Fonte: Nostre elaborazioni su dati SANA-Nomisma

Figura 4 – Composizione delle vendite bio sul mercato interno



Fonte: Nostre elaborazioni su dati SANA-Nomisma

Nel 2023 il 45% delle vendite bio relative al mercato interno avviene mediante il canale distributivo della GDO. La ristorazione è invece responsabile del 23% della commercializzazione dei prodotti biologici. I punti vendita specializzati detengono, invece, una quota pari al 17% del mercato interno di prodotti bio in Italia. Nel periodo

2014-2023 la quota di mercato della ristorazione e quello del canale distributivo sono aumentate rispettivamente del 10,3% e del 9,9%. Questi incrementi sono avvenuti a discapito degli altri canali distributivi: le quote di mercato sono diminuite del 13,5% per i negozi bio e del 6,8% per l'altro retail.